AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N. 5 FIRENZE - SUD

REGOLAMENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DAI DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA

2027

PREMESSA

L'Ambito Territoriale di Caccia N.5 Firenze - SUD, preso atto dei "*4) Criteri e modalità per la prevenzione e per il risarcimento danni in favore degli imprenditori agricoli per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui fondi*" dettati dal PRAF (Piano Regionale Agricolo Forestale), definisce le modalità per la determinazione e l'erogazione dei contributi per le opere di prevenzione e la messa in sicurezza delle produzioni agricole dai danni causati dalla fauna selvatica emanando il presente bando al quale gli imprenditori agricoli potranno accedere tramite il *Portale Gestofauna - domanda prevenzione danni*.

La prevenzione dei danni è attuata oltre che dalla Regione e dagli ATC anche dai singoli imprenditori agricoli con opere adeguate a prevenire il danno in funzione della/e specie presente/i.

La prevenzione dei danni è attuata dagli imprenditori agricoli attraverso idonei interventi atti a prevenire il danneggiamento delle colture in funzione della/e specie presente/i ed è incentivata oltre che dalla Regione anche dagli ATC con apposite forme di finanziamento.

La prevenzione danni è attuata anche con una gestione delle specie in regime di caccia ed in regime di controllo.

L'ATC, per quanto riguarda gli ungulati può avvalersi di ogni modalità prevista dalla normativa vigente, si impegna ad attivare una adeguata programmazione del prelievo volta al concentramento degli abbattimenti nelle aree più soggette a danno, che prevedano un tempestivo intervento anche a seguito di segnalazioni da parte degli agricoltori, in quanto il lungo arco temporale in cui è possibile svolgere la caccia di selezione può consentire una riduzione di tali problematiche.

Nella destinazione delle risorse disponibili per la tutela delle colture agricole è garantita priorità al finanziamento delle iniziative di prevenzione danni ed in via residuale l'indennizzo degli stessi.

L'azione di prevenzione dei danni può essere esercitata mediante:

a) "shelter" in materiale plastico o protezioni individuali in rete metallica;
b) reti anti-volatili;
c) protezione elettrica con filo percorso da corrente elettrica a bassa intensità;
d) protezione meccanica con recinzioni perimetrali in rete metallica, purché non precostituiscano condizioni idonee alla istituzione di fondi chiusi;
e) protezione acustica con strumenti ad emissione di onde sonore di ampiezza variabile, apparecchi radio, apparecchi con emissione di grida registrate di allarme o di stress;
f) palloni predator, dissuasori acustici e nastri riflettenti;
g) interventi di protezione con sostanze repellenti, tali da non arrecare danni alla salute delle persone e degli animali, che agiscono sul gusto e/o sull'olfatto dell'animale.

L'imprenditore agricolo è tenuto ad accettare le forme di prevenzione fornite e/o finanziate con contributo dell'ATC, mettendo in atto tutte le necessarie attività di manutenzione per garantirne il funzionamento anche negli anni seguenti. In assenza di tale requisito l'imprenditore agricolo non può accedere ad alcuna forma di indennizzo per i danni se le particelle interessate non sono state oggetto di misure di prevenzione.

L'ATC si rende disponibile a fornire indicazioni operative per la messa in opera dei vari sistemi di prevenzione.

Il Commissario dell'ATC N.5 Firenze Sud si riserva di valutare l'idoneità del metodo di prevenzione oggetto del contributo in relazione alla specie selvatica per la quale viene utilizzato, la tipologia della coltura in atto e la localizzazione del terreno oggetto dell'intervento. Si avverte che competono direttamente all'utente gli adempimenti ed ogni obbligazione ai vigenti disciplinari e normative d'uso.

Il Commissario dell'ATC N.5 Firenze Sud si riserva di proporre, per situazioni di danneggiamento a carico di colture agricole che si sono ripetuti per più di 3 anni consecutivi sugli stessi appezzamenti di terreno la realizzazione di idonee misure di prevenzione.

Il Commissario dell'ATC N.5 Firenze Sud, per interventi finanziati con il presente bando, che prevedono il collaudo dell'impianto, prima di erogare il contributo spettante, si riserva di verificare che eventuali opere di prevenzione realizzate negli anni precedenti, purché ancora nel periodo di mantenimento finanziati con i PROGRAMMI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DAI DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA, siano opportunamente ancora installate.

Il Commissario dell'ATC N.5 Firenze Sud, per interventi finanziati con il presente bando, che prevedono il collaudo dell'impianto, prima di erogare il contributo spettante, si riserva di richiedere le fatture di acquisto del materiale necessario alla loro realizzazione.

Il Commissario dell'ATC N.5 Firenze Sud si riserva di disporre verifiche da eseguirsi da parte di tecnici, durante il periodo di mantenimento delle opere già installate e collaudate secondo le prescrizioni previste dai bandi. In caso di mancata efficienza degli impianti, (in particolare nel caso di recinzioni elettrificate: assenza di tensione nel periodo di danneggiamento delle colture o altre situazioni che compromettano l'efficacia dell'intervento, ecc.). Nel caso di riscontro di inadempienze nella gestione degli interventi realizzati con contributo dell'ATC N.5 Firenze Sud nel corso del periodo di obbligo di mantenimento dell'impianto come previsto dal bando senza giustificata motivazione questi si riserva di richiedere la restituzione di parte del contributo concesso e il non riconoscimento degli eventuali danni alle produzioni agricole subiti.

Il Commissario dell'ATC 5 Firenze Sud fissa con proprio atto la dotazione finanziaria disponibile per il finanziamento del "PROGRAMMA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DAI DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA", la ripartizione fra le diverse tipologie di intervento e la quota di fondo da destinare, in conformità all'art. 15 del Regolamento danni.

PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LE OPERE DI PREVENZIONE

Gli imprenditori agricoli che intendono realizzare interventi per la prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole possono presentare all'ATC 5 Firenze Sud domanda di accesso ai contributi previsti dal presente regolamento.

Sono esclusi dal contributo gli interventi per i quali i provvedimenti comunitari e nazionali prevedono finanziamenti destinati a tale scopo, attivabili sul territorio di competenza dell'ATC.

Non saranno accolte domande per la realizzazione di recinzioni permanenti che possono precostituire condizioni idonee all'istituzione di fondi chiusi.

Non saranno comunque accolte domande riferite a terreni ricadenti in A.A.V., A.F.V., A.A.C., F.C., C.P.P.S, ecc… L'azienda agricola richiedente il contributo per la realizzazione delle opere di prevenzione danni mediante il presente bando che non realizza l'intervento accordato senza ragionevole e comunicato motivo, non potrà richiedere il risarcimento di eventuali danni subiti dalla fauna selvatica alle produzioni agricole se non ha adottato ulteriori azioni di prevenzione di analoga efficacia.

Modalità di presentazione della domanda

La richiesta di ammissione al contributo per la realizzazione degli interventi di prevenzione, dovrà essere inoltrata **esclusivamente** a mezzo *Portale Gestofauna - domanda prevenzione danni*. È consentito presentare da parte di ciascun imprenditore agricolo la richiesta di contributo per una sola tipologia di intervento; nel caso di inserimento di più domande sarà considerata valida la prima domanda inviata attraverso il portale *Gestofauna - domanda prevenzione danni.*

Qualora l'imprenditore agricolo abbia visto approvata la propria richiesta di contributo prevista dal presente Bando e non abbia provveduto a realizzarla nei tempi previsti dallo stesso, non potrà partecipare a PROGRAMMI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DAI DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA predisposti dall'ATC 5 Firenze Sud per i successivi 2 anni. In caso di mancata realizzazione dell'intervento finanziato, gli eventuali danni da fauna selvatica alle produzioni agricole arrecati alle particelle oggetto di richiesta di contributo non saranno indennizzati.

Oltre alle informazioni contenute nel portale il richiedente autorizza il Commissario dell'ATC ad accedere, se ritenuto necessario, al Fascicolo ARTEA dell'azienda.

L'inappropriatezza della documentazione trasmessa all'ATC5 in termini di documentazione idonea ad essere processata comporterà l'esclusione dal presente bando di prevenzione.

Con la compilazione della richiesta di prevenzione il richiedente si impegna:

a) a non percepire per le stesse opere nessun altro contributo da parte dell'Unione Europea e/o di Pubbliche Amministrazioni;

b) ad impegnarsi nell'attivazione di tutte le misure preventive autorizzate dall'ATC, nella loro manutenzione e nell'esecuzione di tutte le opere necessarie a rendere efficaci al massimo gli interventi e secondo le prescrizioni del bando;

c) per le richieste di contributo relative alla realizzazione di opere di prevenzione danni su terreni agricoli in affitto/comodato, la scadenza del contratto di affitto dovrà essere superiore o pari all'obbligo di mantenimento dell'impianto;

d) ad impegnarsi altresì a non richiedere l'indennizzo dei danni arrecati alle produzioni agricole da selvaggina, limitatamente agli appezzamenti oggetto di intervento, qualora provocati da imperizia, cattiva gestione o manutenzione delle opere preventive attivate con il contributo del Commissario dell'ATC;

e) a consentire eventuali controlli e verifiche sulla corretta attivazione e adeguato funzionamento delle opere realizzate nei termini previsti dal presente bando sulle particelle interessate in qualsiasi orario e periodo in cui ne è prevista l'attivazione per la presenza in campo di colture potenzialmente danneggiabili;

f) a trasmettere a mezzo PEC (**ufficiotecnico@pec.atc5firenzesud.it**), tutte le eventuali ulteriori documentazioni ritenute opportune per l'erogazione del contributo richieste dall'Ufficio dell'ATC5, pena l'annullamento dello stesso;

g) a seguito della ricezione della conferma tramite il *Portale Gestofauna - domanda prevenzione danni* dell'ammissione a contributo l'imprenditore agricolo avrà 10gg di tempo per trasmett*ere* a mezzo PEC (**ufficiotecnico@pec.atc5firenzesud.it**) la comunicazione di rinuncia al contributo suddetto che altrimenti viene considerato accettato.

h) ad impegnarsi a richiedere al Commissario dell'ATC N.5 Firenze Sud, entro il termine perentorio fissato al **31 maggio di ogni anno** il collaudo per l'intervento **n. 6** ed entro il termine perentorio del **31 luglio di ogni anno** il collaudo delle opere realizzate per **tutte** le altre tipologie di intervento tramite il portale Gestofauna – domanda prevenzione. (Allegando il modello n.3)
Entro la suddetta data, nel caso di ritardi nella realizzazione degli interventi n. 1 e n. 7 autorizzati, è possibile richiedere una proroga, tramite il portale Gestofauna – domanda prevenzione di massimo **2 mesi**, per il completamento delle opere ammesse a contributo (Allegando modello n.4)
La richiesta di collaudo successiva alla proroga dovrà essere inoltrata all' ATC 5 Firenze Sud a mezzo PEC (ufficiotecnico@pec.atc5firenzesud.it) entro il **30 settembre di ogni anno**. Trascorso il termine del **30 settembre** la pratica si intende annullata e ne sarà data comunicazione tramite il portale Gestofauna – domanda prevenzione.

In caso di richiesta di proroga per il completamento degli interventi finanziati, gli eventuali danni da fauna selvatica alle produzioni agricole arrecati alle particelle oggetto di richiesta di contributo non saranno indennizzati.

Il sopralluogo per il collaudo degli interventi realizzati sarà effettuato entro **60 gg** dalla data di inoltro della richiesta tramite il portale Gestofauna – domanda prevenzione.

Il collaudo verrà svolto previa comunicazione telefonica da effettuarsi almeno 24 ore antecedenti la data di sopralluogo, al quale potrà assistere il titolare del contributo o un suo delegato. In caso di assenza del titolare o del delegato nel caso di difformità sull'intervento realizzato, il tecnico che ha effettuato il collaudo si riserva di sospendere i termini del collaudo e procedere ad un successivo sopralluogo da realizzarsi congiuntamente con il titolare o con suo delegato.

Il collaudo sarà ritenuto concluso a seguito della compilazione dell'apposita modulistica firmata sia dal tecnico che della parte ricevente il contributo. La firma potrà essere apposta anche successivamente nel caso di assenza del titolare al sopralluogo. In tal caso gli uffici dell'ATC N.5 Firenze Sud provvederanno mediante PEC a trasmettere copia del verbale di sopralluogo firmato dal tecnico per l'apposizione della firma.

Nel caso che i terreni siano sottoposti a vincoli (idrogeologici, paesaggistici, forestali, urbanistici, ecc…) le istanze agli organi competenti (Comune, Regione ecc…) per il conseguimento del nulla osta alla realizzazione degli interventi, saranno a carico del beneficiario del contributo.

Il Commissario dell'ATC non si assume nessuna responsabilità per inadempienze o infrazioni commesse nella realizzazione dei lavori e delle opere.

L'ATC N.5 Firenze Sud si riserva di proporre, per situazioni di danneggiamento a carico di colture agricole che si siano ripetute per più di 3 anni consecutivi, sugli stessi appezzamenti di terreno, la realizzazione di misure di prevenzione.

Regime di aiuti

Il contributo massimo finanziabile, per i nuovi interventi, destinato a ciascuna persona giuridica sarà stabilito annualmente dall'ATC mediante apposita delibera.

Manutenzione degli impianti di recinzioni elettrificate permanenti

Il beneficiario del contributo è tenuto alla manutenzione in perfetta efficienza degli impianti oggetto di contributo da parte dell'ATC 5 Firenze Sud almeno per tutto l'arco temporale indicato nelle prescrizioni dell'intervento di cui al presente bando.
Per tutti gli impianti di cui all'intervento n.1 e n.2 realizzati a partire dall'entrata in vigore del presente bando, l'ATC riconoscerà al beneficiario, nell'ambito della durata dell'impegno indicato nelle prescrizioni dell'intervento e qualora non sia stata fatta richiesta di risarcimento danni alle colture oggetto della protezione, un contributo per le spese di gestione e manutenzione dell'impianto così determinato:

- contributo massimo ammissibile pari al 7,5% dell'importo finanziato per la realizzazione dell'impianto dal secondo al quinto anno;
- contributo massimo ammissibile pari al 15% dell'importo finanziato per la realizzazione dell'impianto per tutti gli anni successivi al quinto.

L'erogazione del contributo di manutenzione, valido esclusivamente per l'anno in cui viene effettuata la richiesta, avverrà solo su istanza dell'interessato, da presentare all'ATC **entro e non oltre il 15 ottobre** di ogni anno, alla PEC **ufficiotecnico@pec.atc5firenzesud.it** . Il contributo non sarà assegnato d'ufficio e riguarderà unicamente l'anno in corso, senza applicazione a periodi precedenti.

Non saranno erogati contributi di manutenzione per interventi già realizzati con precedenti PROGRAMMI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DAI DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA per i quali non fossero state presentate richiesta di contributo di manutenzione nelle annualità precedenti.

Soggetti beneficiari

Possono richiedere il contributo per la prevenzione alle colture agricole esclusivamente gli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del Codice Civile, muniti di partita IVA ed aventi fascicolo aziendale presso ARTEA.

INTERVENTI FINANZIATI

INTERVENTO 1 - *Predisposizione di recinzioni elettrificate permanenti per la prevenzione dei danni da ungulati*

Tipologia di intervento - Si tratta di strutture permanenti da collocare a protezione di colture arboree di pregio (vigneti, oliveti, frutteti ecc.) suscettibili di danneggiamento sia da parte dei cervidi che del cinghiale che delimitino interamente l'intero appezzamento. Nel caso di situazioni in cui siano già esistenti recinzioni atte a tale scopo queste saranno considerate come complementari all'intervento e non ammissibili a contributo.

Finalità dell'intervento – Prevenzione danni da ungulati sia nel periodo di germogliamento che della fruttificazione. L'alto costo dell'impianto è giustificato dalla necessità di proteggere colture ad elevato reddito ed esposte a danneggiamento in diversi periodi dell'anno.

Tecniche da adottare – Sistemazione di almeno 7 ordini di fili zincati o se in plastica o fettuccia ad almeno 6 fili conduttori, sorretti da pali in castagno o pino trattato, del diametro in testa di 8-10 cm e di altezza non inferiore a 250 cm, interrati per almeno cm 30 e alimentati da adeguato elettrificatore a rete o a batteria che eroghi con l'impianto in funzione una potenza non inferiore a 4500 V. Dovrà

essere garantito l'accesso ai cacciatori anche per la gestione ed il prelievo delle popolazioni di ungulati.

Prescrizioni - Obbligo di mantenimento dell'impianto per almeno **dieci** anni. La disattivazione dell'impianto è consentita solo al termine del periodo di raccolta del prodotto e comunque al di fuori della fase di possibile danneggiamento delle colture. Utilizzo di materiali e sistemazione dell'impianto secondo le prescrizioni CEI. Obbligo di apposizione di tabelle assicurate ai cavi riportanti la dicitura "Recinto elettrico" e relativo simbolo di avvertimento. Particolare attenzione andrà riposta nel predisporre appositi passaggi nel caso in cui l'intervento sia realizzato lungo percorsi trekking.

Contributo massimo ammissibile al metro sarà stabilito annualmente dall'ATC mediante apposita delibera. L'erogazione del contributo è subordinata all'espletamento del collaudo da parte dell'ATC, la cui richiesta dovrà essere presentata entro il **31 luglio di ogni anno** tramite il portale Gestofauna – domanda prevenzione.

INTERVENTO 2 - *Predisposizione di recinzioni elettrificate permanenti o mobili per la prevenzione dei danni da ungulati*

Tipologia di intervento - Si tratta di strutture permanenti o mobili da collocare a protezione di colture agricole [Colture arboree (vigneto, frutteto, oliveto), colture orticole e cerealicole, seminativi in genere] oggetto di attenzione prevalentemente da parte del cinghiale che delimitino interamente l'intero appezzamento. Nel caso di situazioni in cui siano già esistenti recinzioni atte a tale scopo queste saranno considerate come complementari all'intervento e non ammissibili a contributo.

Finalità dell'intervento – Prevenzione dei danni da ungulati su tipologie di colture diverse.

Tecniche da adottare – Sistemazione di almeno 2 ordini di fili zincati o se in plastica o fettuccia ad almeno 6 fili conduttori, sorretti da idonea palificazione ed alimentati da idoneo sistema di elettrificazione a batteria o a rete che eroghi con l'impianto in funzione una potenza non inferiore a 4500V.

Prescrizioni – Obbligo di mantenimento dell'impianto fisso per almeno **cinque** anni dalla data di collaudo e/o obbligo di impiego e mantenimento del materiale acquistato per gli impianti mobili per almeno **cinque** anni dalla data di collaudo dell'impianto, sulla stessa superficie della richiesta o su di una superficie pari a quella della richiesta di intervento di prevenzione finanziata, da comunicarsi all' ATC entro il termine di scadenza previsto dal bando.
La disattivazione dell'impianto è consentita solo al termine del periodo di raccolta del prodotto e comunque al di fuori della fase di possibile danneggiamento delle colture. Utilizzo di materiali e sistemazione dell'impianto secondo le prescrizioni CEI. Obbligo di apposizione di tabelle assicurate ai cavi riportanti la dicitura "Recinto elettrico" e relativo simbolo di avvertimento. Particolare attenzione andrà riposta nel predisporre appositi passaggi nel caso in cui l'intervento sia realizzato lungo percorsi trekking.

Localizzazione dell'intervento - Colture arboree (vigneto, frutteto, oliveto), colture orticole e cerealicole, seminativi in genere.

Contributo massimo ammissibile al metro sarà stabilito annualmente dall'ATC mediante apposita delibera. L'erogazione del contributo è subordinata all'espletamento del collaudo da parte dell'ATC, la cui richiesta dovrà essere presentata entro il **31 luglio di ogni anno** tramite il portale Gestofauna – domanda prevenzione.

INTERVENTO 3 - *Adozione di dissuasori visivi, acustici: cannoncini detonatori, vocal voice, strumenti ad emissione di onde sonore di ampiezza variabile, apparecchi radio, apparecchi con emissione di grida registrate di allarme o di stress, palloni predator ed altri dissuasori.*

Tipologia di intervento - Si tratta di strutture mobili che vengono applicate per allontanare gli animali selvatici, mediante la simulazione di spari o di grida di allarme o producendo movimenti e bagliori inconsueti.

Tecniche da adottare – Questi sistemi preventivi hanno efficacia se utilizzati tempestivamente nel periodo di massimo danneggiamento. Devono inoltre essere spostati e modificati al fine di evitare alla fauna selvatica di abituarsi al rumore od al movimento.

Contributo massimo ammissibile al metro sarà stabilito annualmente dall'ATC mediante apposita delibera. L'erogazione del contributo è subordinata alla trasmissione entro il **31 luglio di ogni anno** delle fatture di acquisto.

INTERVENTO 4 - *Impiego di rete in plastica per danni da avifauna*

Tipologia di intervento - Si tratta di installare sulle piantagioni reti in plastica, idonee a prevenire danni a frutteti, vigneti ed ortaggi provocati da uccelli (ghiandaia, storno, merlo, ecc.).

Finalità dell'intervento – Prevenzione dei danni da uccelli (ghiandaia, storno, merlo, ecc.) su colture arboree (frutteto, oliveto e vigneto) e ortive.

Tecniche da adottare – Le reti in plastica vanno poste a coprire la coltura interessata in maniera da rendere inaccessibile all'avifauna il frutto in fase di maturazione.

Localizzazione dell'intervento - Colture arboree, nel caso specifico vigneto, oliveto, frutteto, e colture ortive.

Contributo massimo ammissibile al metro sarà stabilito annualmente dall'ATC mediante apposita delibera. L'erogazione del contributo è subordinata alla trasmissione entro il **31 luglio di ogni anno** delle fatture di acquisto.

INTERVENTO 5 - *Adozione di protezioni su nuovi impianti ("shelter" in rete metallica o "shelter" in materiale plastico)*

Tipologia di intervento - Si tratta di strutture rigide poste a protezione di nuovi impianti di colture arboree.

Finalità dell'intervento - Prevenzione dei danni da cervidi e lagomorfi su giovani impianti di colture arboree e di arboricoltura da legno.

Tecniche da adottare - Posa in opera di shelters **di altezza inferiore a 80 cm** per la protezione delle nuove piante da cervidi e lagomorfi.

Localizzazione dell'intervento - Colture arboree (vigneto, frutteto, oliveto ecc.), impianti di arboricoltura da legno.

Contributo massimo ammissibile sarà stabilito annualmente dall'ATC mediante apposita delibera. L'erogazione del contributo è subordinata all'espletamento del collaudo da parte dell'ATC, la cui

richiesta dovrà essere presentata entro il **31 luglio di ogni anno** tramite il portale Gestofauna – domanda prevenzione corredata di fatture di acquisto del materiale.

INTERVENTO 6 - *Adozione di sostanze repellenti tali da non arrecare danni alla salute delle persone e degli animali, che agiscono sul gusto e/o sull'olfatto dell'animale per la protezione primaverile e successiva dei vigneti, oliveti e frutteti dai danni da cervidi*

Tipologia di intervento – Prevede l'impiego di prodotti di origine naturale presenti in commercio che esplicano la loro azione repellente agendo sull'olfatto e sul gusto dei cervidi.

Finalità dell'intervento - Prevenzione dei danni da cervidi durante la fase di germogliamento e successiva su vigneti e frutteti.
Il contributo viene erogato per trattamenti che devono essere effettuati nel periodo primaverile per la tutela del danno da brucatura sui germogli mentre i trattamenti successivi per evitare i danni da sfregamento in particolare su frutteti ed oliveti.
La quota di prodotto classificato come fertilizzante organico può essere destinata alla prevenzione dei danni da Cervidi anche sugli oliveti.

Tecniche da adottare – Il prodotto deve essere applicato sulla coltura attenendosi alle istruzioni per l'uso indicate in etichetta e comunque entro il **31 maggio di ogni anno.**

Localizzazione dell'intervento – Impianti di vigneto, frutteto e oliveto.

Contributo massimo ammissibile* sarà *stabilito annualmente dall'ATC mediante apposita delibera.
Le superfici trattate devono essere commisurate alle dosi di impiego previste dalle prescrizioni, previa comunicazione preliminare all' ATC delle particelle sottoposte a trattamento.
Nell'ambito del contributo ammesso, fino al 25%, può essere eventualmente destinato per l'acquisto di sostanze repellenti classificate come fertilizzanti organici.
L'erogazione del contributo è subordinata alla trasmissione entro il **31 maggio di ogni anno** delle fatture di acquisto del prodotto/i e della copia del quaderno di campagna dal quale sarà possibile rilevare il periodo in cui sono stati effettuati i trattamenti.

INTERVENTO 7 - *Protezione meccanica con recinzioni perimetrali in rete **metallica o rete elettrificata sormontata da almeno 3 ordini di fili elettrificati** purché l'intervento non precostituisca condizioni idonee alla istituzione di fondi chiusi.*

Tipologia di intervento - Si tratta di *recinzioni perimetrali in rete metallica realizzate ex-novo* poste a protezione di colture arboree (frutteto, oliveto e vigneto) e ortive che delimitino interamente l'intero appezzamento o *rete elettrificata sormontata da almeno 3 ordini di fili elettrificati*. Nel caso di situazioni in cui siano già esistenti recinzioni atte a tale scopo queste saranno considerate come complementari all'intervento e non ammissibili a contributo.

Dovranno inoltre essere previsti passaggi che consentano l'accesso, al fine di poter esercitare l'attività venatoria, all'interno dell'appezzamento di terreno e sarà necessario attenersi all'eventuale iter urbanistico previsto dalle disposizioni locali. L'agricoltore dovrà compilare e sottoscrivere un'apposita autocertificazione, presente nella richiesta, nella quale dichiara di essere in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'intervento, che non sussistono vincoli o problematiche ostative alla realizzazione dell'impianto e che l'intervento è conforme alle normative urbanistiche e paesaggistiche applicabili.

Nel caso in cui l'agricoltore abbia rilasciato dichiarazioni mendaci nell'ambito dell'autocertificazione, e l'impianto sia stato realizzato in violazione delle normative urbanistiche e/o paesaggistiche vigenti, l'eventuale provvedimento di demolizione emesso dalle autorità competenti non comporta

l'annullamento né l'invalidazione dell'impegno precedentemente assunto dall'agricoltore. In particolare, resta pienamente valida ed efficace la rinuncia espressa e irrevocabile a qualsiasi richiesta di indennizzo danni per dieci anni dalla data del collaudo.

Finalità dell'intervento - Prevenzione dei danni su colture arboree (frutteto, oliveto e vigneto) e ortive.

Tecniche da adottare - Posa in opera di recinzione in rete metallica o *rete elettrificata sormontata da almeno 3 ordini di fili elettrificati alimentati da idoneo sistema di elettrificazione a batteria o a rete che eroghi con l'impianto in funzione una potenza non inferiore a 4500V*.

Localizzazione dell'intervento – Colture arboree (frutteto, oliveto e vigneto) e ortive.

Contributo massimo ammissibile sarà stabilito annualmente dall'ATC mediante apposita delibera Obbligo di mantenimento della struttura realizzata per **dieci** anni dalla data di collaudo e contestuale sottoscrizione di rinuncia alla richiesta di qualsiasi indennizzo danni nelle particelle interessate dall'intervento per lo stesso periodo suddetto. Nel caso in cui l'opera di prevenzione realizzata venga ad essere rimossa prima del termine suddetto, l'ATC si riserva di richiedere la restituzione del contributo concesso in precedenza. L'erogazione del contributo è subordinata all'espletamento del collaudo da parte dell'ATC, la cui richiesta dovrà essere presentata entro il **31 luglio di ogni anno** tramite il portale Gestofauna – domanda prevenzione.

L'ATC adotta con apposita delibera, per tutte le tipologie di intervento sopra indicate, i criteri di priorità ai fini dell'ammissione al finanziamento fissando per ciascuno di essi un relativo punteggio per formulare la graduatoria degli ammessi a finanziamento.

AL COMMISSARIO DELL'A.T.C. N.5 FIRENZE SUD

Via delle Porte Nuove 18 – 50144 - Firenze -

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI ATTI A PREVENIRE I DANNI ARRECATI DALLA FAUNA SELVATICA ALLE OPERE ED ALLE COLTURE AGRICOLE E FORESTALI
L. 157/92 (artt. 14 e 26), PRAF 2012-2015

Il Sottoscritto _____
(cognome) (nome)

nato a _____ il _____ residente in _____
(città italiana o stato esterno) (giorno/mese/anno) (comune e frazione)

via/piazza _____ n.c. _____ C.A.P. _____ provincia _____

codice fiscale _____

telefono _____ e-mail _____

In qualità di _____ della/e particella/e oggetto di intervento
(Proprietario/Socio/Conduttore/Legale Rappresentante)

dell'Azienda Agricola denominata _____

P.IVA _____ con sede legale nel comune di _____

via/piazza _____ n.c. _____ C.A.P. _____ provincia _____

telefono _____ e-mail _____

e-mail PEC _____

R I C H I E D E

un contributo per l'attuazione delle opere di prevenzione danni causati dalla fauna selvatica alla coltura agricola /forestale e**/**o opera approntata sul terreno coltivato o a pascolo oggetto della domanda di contributo come da

PROGRAMMA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DAI DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA DELL'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N. 5 FIRENZE – SUD
procedendo all'inoltro della pratica tramite il portale Gestofauna – domanda prevenzione.

Allega:

- Planimetria catastale/immagine satellitare dell'appezzamento con indicazione della/e particella/e oggetto dell'intervento di prevenzione evidenziando con colori diversi il perimetro dell'opera che si va a realizzare e per l'intervento n.1 e n.7 delle eventuali recinzioni già esistenti.
- Titolo di conduzione/affitto del fondo (solo per gli affittuari o comodatari) o visura catastale (con data non antecedente i 6 mesi rispetto alla data di invio dei documenti) per il/i proprietario/i.
- Consenso scritto da parte dei proprietari dei terreni (solo per gli affittuari o comodatari (usare modello 1 allegato) / dichiarazione di proprietà dei terreni (solo per i proprietari usare modello 2 allegato)
- Copia fronte-retro di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente leggibile.

a tal fine, consapevole delle conseguenze per chi rilascia dichiarazioni mendaci o fornisce dati non corrispondenti a verità, secondo quanto previsto dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000:

D I C H I A R A

che i terreni interessati dalle opere sopraindicate sono compresi all'interno dell'A.T.C N. 5 FIRENZE SUD e situati nel Comune di _____; e ricadenti in:

☐ Territorio a Caccia Programmata;

☐ Zona di Ripopolamento e Cattura (art.16 L.R. 3/94) denominata _____;

☐ Zona di Rispetto Venatorio (17bis L.R. 3/94) denominata _____;

☐ Che l'intervento è finalizzato alla prevenzione dei danni alla coltura agricola/forestale e/o opera approntata sul terreno coltivato o a pascolo arrecati dalla specie selvatica _____;

☐ Che le particelle nelle quali si richiede il contributo per la realizzazione dell'intervento di prevenzione sono state oggetto di danneggiamento alle produzioni agricole da fauna selvatica nell'anno 2024;

☐ Di essere Imprenditore Agricolo Professionale **(IAP)** / Imprenditore Agricolo Professionale provvisorio **(IAP provvisorio)**,

☐ Di non percepire per le stesse opere nessun altro contributo da parte dell'Unione Europea e/o di Pubbliche amministrazioni

☐ Di aver rispettato la normativa urbanistica vigente nel comune in cui è prevista la realizzazione dell'impianto di recinzione in rete metallica (intervento n. 7).

D I C H I A R A INOLTRE

- di impegnarsi nell'attivazione delle misure preventive, nella loro manutenzione e nell'esecuzione di tutte le opere necessarie a rendere efficaci al massimo gli interventi e secondo le prescrizioni del PROGRAMMA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE;

- di svolgere l'attività agricola con carattere di continuità ed in possesso di fascicolo ARTEA;

- nel caso di danno a superfici vitate che queste sono state regolarizzate ai sensi del Regolamento (C.E.) n. 1493/99.

- che le opere saranno realizzate su appezzamenti non oggetto di contributi per la medesima tipologia di intervento negli anni precedenti, nel rispetto dei tempi di durata indicati dal presente bando, a meno di opere che vanno a completare la chiusura completa del terreno ospitante la coltura da giustificarsi in sede di presentazione della domanda;

- di impegnarsi a rivolgere istanza agli organi competenti nel caso che i terreni siano sottoposti a vincoli e ad effettuare i lavori solo dopo l'avvenuto conseguimento del relativo nulla osta;

- di impegnarsi a rispettare tutte le disposizioni nessuna esclusa previste dal PROGRAMMA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE altresì a non richiedere l'indennizzo dei danni arrecati alle produzioni agricole da selvaggina, limitatamente ai terreni oggetto di intervento, qualora provocati da imperizia, cattiva gestione o manutenzione, rilevata in sede di sopralluogo, delle opere preventive attivate con il contributo del Commissario dell'ATC N.5 Firenze Sud;

- di impegnarsi a richiedere al Commissario dell'ATC N.5 Firenze Sud l'eventuale collaudo delle opere realizzate nel rispetto dei tempi previsti dal bando e a trasmettere la documentazione prevista dal PROGRAMMA per tutti gli interventi autorizzati necessaria all'erogazione del contributo.

Di non rientrare negli obblighi di cui all'art. 6 comma 2 D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010 in quanto:

☐ Comune, Comunità montana, loro consorzio o associazione;

☐ ONLUS/Associazione di promozione sociale (L. 383/00 art. 2);

☐ Persona fisica/impresa individuale;

☐ Società.

Che l'erogazione del contributo avvenga tramite:

Bonifico bancario intestato a _____

Presso l'istituto bancario _____ agenzia _____

Coordinate bancarie (27 caratteri alfanumerici):

Codice Nazionale (2 lettere)		Check (2 cifre)		CIN (1 lettera)	A.B.I. (5 cifre)					C.A.B. (5 cifre)					N. Conto (12 caratteri)										

Si specifica che potrà essere utilizzato esclusivamente un c/c intestato al richiedente

Le autocertificazioni o le dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nella presente richiesta e nei relativi allegati sono rese ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n° 445. Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali previste.

Il sottoscritto dichiara di prendere atto del D.Lgs. 196/2003 e di autorizzare Commissario dell'ATC N.5 Firenze Sud al trattamento dei dati personali che lo riguardano; tale trattamento, cautelato da misure idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, avverrà per finalità istituzionali, organizzative e statistiche dell'Amministrazione.

Data _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ Luogo _

Firma per esteso leggibile

_ _

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali in cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o dati non corrispondenti a verità, secondo quanto previsto dall'ex art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché dall'artt. 46 e 75 del medesimo D.P.R.

Data _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ Luogo _

Firma per esteso leggibile

_ _

Consenso al trattamento dei dati personali

Il sottoscritto, presa visione dell'informativa che precede, dichiara di acconsentire al trattamento dei propri dati personali per le finalità e nei limiti nella stessa indicati.

Data _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ Luogo _

Firma per esteso leggibile

_ _

DICHIARAZIONE SPECIFICA DI POSSESSO REQUISITI PER REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI TIPO 7

Il/I Sottoscritto/i Proprietario/Socio/Conduttore/Legale Rappresentante dei terreni oggetto di domanda:

_ _
(nome e cognome) (codice fiscale)

DICHIARA

- Di essere in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'intervento, che non sussistono vincoli o problematiche ostative alla realizzazione dell'impianto e che l'intervento è conforme alle normative urbanistiche e paesaggistiche applicabili.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali in cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o dati non corrispondenti a verità, secondo quanto previsto dall'ex art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché dall'artt. 46 e 75 del medesimo D.P.R.

Data _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ Luogo _

Firma Dichiarante

_ _

Modello 1 – Bando 2027

DICHIARAZIONE DI ASSENSO/CONSENSO

DEI PROPRIETARI/COMPROPRIETARI DEI TERRENI OGGETTO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI ATTI A PREVENIRE I DANNI DA FAUNA SELVATICA ALLE COLTURE AGRICOLE

In riferimento alla richiesta di contributi presentata all'ATC 5 Firenze Sud da parte

dell'Azienda Agricola _

avente sede legale in _ P.IVA _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

Il/I Sottoscritto/i Proprietario/Comproprietari dei terreni oggetto di domanda:

_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

Modello 2 – Bando 2027

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto _ nato a _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ il _ _ _ _ _ _ _ _

Residente in _ C.F. _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

In qualità di _ dell'Azienda Agricola _____ ,
(Proprietario/Socio/Conduttore/Legale Rappresentante)

DICHIARA

- Che i terreni posti nel Comune di _____, identificati

al Nuovo Catasto Terreni del Comune di _

Foglio _ _ _ _ _ _ Particella/e _

- Che i terreni posti nel Comune di _____, identificati

al Nuovo Catasto Terreni del Comune di _

Foglio _ _ _ _ _ _ Particella/e _

- Che i terreni posti nel Comune di _____, identificati

al Nuovo Catasto Terreni del Comune di _

Foglio _ _ _ _ _ _ Particella/e _

- Che i terreni posti nel Comune di _____, identificati

al Nuovo Catasto Terreni del Comune di _

Foglio _ _ _ _ _ _ Particella/e _

che sono oggetto della richiesta "Domanda di contributo per la realizzazione di interventi atti a prevenire i danni da fauna selvatica alle opere ed alle colture agricole e forestali" sono di **NOSTRA PROPRIETA'**.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali in cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o dati non corrispondenti a verità, secondo quanto previsto dall'ex art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché dall'artt. 46 e 75 del medesimo D.P.R.

Data _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ Luogo _

Firma/e Dichiarante/i

_ _

Allegare copia di documento del firmatario leggibile

Modello 3 – Bando 2027

MODELLO RICHIESTA COLLAUDO PER REALIZZAZIONE OPERE DI PREVENZIONE DANNI ALLE COLTURE

Il Sottoscritto _____
(cognome) (nome)

nato a _____ il _____ residente in _____
(città italiana o stato esterno) (giorno/mese/anno) (comune e frazione)

via/piazza _____ n.c. _____ C.A.P. _____ provincia _____

in qualità di _____
(Proprietario/Socio/Conduttore/Legale Rappresentante)

dell'Azienda Agricola denominata _____ P.IVA _____

numero di telefono per contatto sopralluogo: _____

R I C H I E D E

Per la pratica n° _____ anno _____ il collaudo dei seguenti interventi:

☐ Intervento 1

☐Intervento 2

☐Intervento 5

☐Intervento 7

Data _____ Firma _____

Inoltre **DICHIARA** che:

- Nel caso di impianti precedentemente realizzati con contributi dell'ATC N.5 Firenze Sud con obbligo di mantenimento dell'impianto ricadenti ancora temporalmente nei periodi di mantenimento previsti nei bandi precedenti siano correttamente installati e manutenuti.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali in cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o dati non corrispondenti a verità, secondo quanto previsto dall'ex art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché dall'artt. 46 e 75 del medesimo D.P.R.

Data _____ Firma _____

Modello 4 – Bando 2027

MODELLO RICHIESTA DI PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE DANNI ALLE COLTURE OGGETTO DI CONTRIBUTO

Il Sottoscritto _____
(cognome) (nome)

nato a _____ il _____ residente in _____
(città italiana o stato esterno) (giorno/mese/anno) (comune e frazione)

via/piazza _____ n.c. _____ C.A.P. _____ provincia _____

in qualità di _____
(Proprietario/Socio/Conduttore/Legale Rappresentante)

dell'Azienda Agricola denominata _____ P.IVA _____

R I C H I E D E

Per la/le pratica/pratiche n°/nn°_____ anno_____ la

PROROGA fino al termine massimo previsto nel Bando di Prevenzione Danni 2026 dei seguenti interventi:

☐ Intervento 1

☐ Intervento 7

Data_____ Firma_____

Modello 5 – Bando 2027

MODELLO RICHIESTA CONTRIBUTO PER LA MANUTENZIONE DELLE OPERE DI PREVENZIONE DANNI ALLE COLTURE OGGETTO DI CONTRIBUTO NELLE PRECEDENTI ANNUALITA'

Il Sottoscritto _____
(cognome) (nome)

nato a _____ il _____ residente in _____
(città italiana o stato esterno) (giorno/mese/anno) (comune e frazione)

via/piazza _____ n.c. _____ C.A.P. _____ provincia _____

in qualità di _____
(Proprietario/Socio/Conduttore/Legale Rappresentante)

dell'Azienda Agricola denominata _____ P.IVA _____

R I C H I E D E

Il contributo previsto dal Bando di Prevenzione Danni 2026 per la manutenzione degli impianti oggetto di contributo nelle precedenti annualità:

☐ Intervento 1 / ☐ Intervento 2 Pratica n. _____ Anno _____

☐ Intervento 1 / ☐ Intervento 2 Pratica n. _____ Anno _____

☐ Intervento 1 / ☐ Intervento 2 Pratica n. _____ Anno _____

☐ Intervento 1 / ☐ Intervento 2 Pratica n. _____ Anno _____

☐ Intervento 1 / ☐ Intervento 2 Pratica n. _____ Anno _____

Data _____ Firma _____